

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.  
Per gli stati esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
artrate » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
**A. Manzoni e C.**  
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## IL CONGRESSO DELLE DONNE

### L'insegnamento religioso nelle scuole

Roma, 28. — Stamane tutta l'attenzione al Congresso delle donne era per la discussione che si doveva avere nella sezione « Educazione e istruzione » sull'insegnamento religioso nelle scuole. Quando la signora Pons comincia a leggere la sua relazione l'aula si comincia a popolare straordinariamente presto la sala è piena. Le tribune sono pure gremite.

Assistono anche molti uomini tra i quali si notano gli on. Lollini, Rota, Sonnino, Mazza ed altri.

Nella tribuna a sinistra della presidenza sono raccolte le più ferventi partigiane dell'insegnamento religioso che approvano calorosamente le relazioni favorevoli e zittiscono le altre.

Dopo svolte le relazioni l'assemblea diviene agitatissima.

Quando la presidente annuncia che vi sono 20 iscritti a parlare, si ode un orlo di... sgomento. E' quasi mezzo-giorno.

#### Vivace discussione

La signa Benetti dice che il razionalismo non sostituirà l'insegnamento religioso, ma il sentimento religioso non può essere che personale, quindi le famiglie, non la scuola devono insegnarlo. Domanda che l'insegnamento universitario sia completato con cattedre di teologia.

Dopo alcune altre oratrici, la signorina Franz prende la parola e dice che la massima cui si ispira il motto del Congresso « Fate agli altri quello che volete che gli altri facciano a voi » è stato dettato da Cristo.

Mentre da una parte queste parole vengono calorosamente applaudite, dall'altra parte si urla e si zittisce.

Voci: Confucio la disse per primo!

Altre voci: Non è vero!

I commenti e le interruzioni si incrociano; la presidente non riesce per un certo tempo a domare il tumulto. Tutti i presenti sono in piedi sulle sedie e dall'alto delle tribune si grida e si applaude.

Quando la calma è un po' ristabilita, la signora Baldi prende la parola per protestare contro l'affermazione di una oratrice che i cattolici non sono educatori ed esclama: Bisogna ricordare che i cattolici per primi educarono i contadini.

Queste parole scatenano un nuovo tumulto.

Voci: E i socialisti?

Alcune signore: Ma che socialisti! Siamo state noi!

La signora Dobelli domanda che si rispetti la libertà della coscienza in formazione. La signora Malnati presenta un ordine del giorno col quale domanda che si rispettino le opinioni di tutti, ma che si rispetti anche la coscienza giovanile, quando è in formazione. Insomma niente insegnamento religioso nella scuola primaria.

Voci: Ai voti? Ai voti?

#### Incidenti rumorosi

La confusione è enorme. Mentre sembra che la presidente stia per mettere in votazione l'ordine del giorno Malnati, la signora Schiff prende la parola. La presidente, per l'ora tarda invita le oratrici ad essere brevissime; poi senz'altro mette in votazione l'ordine del giorno Malnati, avvertendo che gli uomini non potranno votare.

Tra grida e strepiti sale alla presidenza la contessa Spalletti che è scelta da applausi. Essa dice che il regolamento non dà diritto agli uomini di parlare altro che se invitati dalla presidenza. Il voto sarà rimandato alla seduta plenaria.

L'agitazione vivissima continua; alcune signore protestano perchè il voto è stato tolto agli uomini proprio per questa questione.

Dopo lunghi commenti la sala verso la una e un quarto si sfolla lentamente.

#### Il voto

Ancor prima delle 15 il salone delle adunanze plenarie è gremito. Anche le tribune affollatissime. Fra i presenti si trovano gli onorevoli Sonnino, Barzilai, Gallini, Lucifero e Lollini, il senatore principe Di Venosa, il generale Ponzio-Vaglia e il principe di Cassano.

Alle 15.30 la contessa Spalletti assume la presidenza e dichiara che si

### passerà al voto sulla questione dell'insegnamento religioso, e che i signori uomini potranno votare, ma sono pregati di non disturbare (ilarità; applausi).

Pone quindi in votazione l'ordine del giorno Malnati al quale dichiara di associarsi.

L'ordine del giorno vuole che la scuola elementare sia aconfessionale, e che solo nelle scuole secondarie vi sia l'insegnamento religioso.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il risultato della votazione è vivamente applaudito e suscita una vergara di commenti e di discussioni fra le congressiste. La contessa Spalletti dichiara di avere votato l'ordine del giorno Malnati in omaggio alla sua religione, perchè questa deve essere insegnata a casa dalle madri.

La signora Dobelli prende la parola per felicitarsi col Congresso per la deliberazione presa, che è rivolta a tutelare la libertà delle generazioni future (applausi).

Si invia quindi un saluto all'Ada Negri, assente, e si pone in votazione un ordine del giorno approvato ieri dalla sezione « assistenza » sulle nasse di maternità.

La signorina Labiola sostiene la necessità dell'intervento dello stato per la soluzione del problema della maternità.

Quindi si approva l'ordine del giorno Orlando e l'emendamento Scotti che domanda l'intervento dello stato per imporre l'onere dell'assicurazione per la maternità.

Sono pure approvati gli ordini del giorno discussi ieri dalle sezioni « Assistenza e previdenza », sull'allattamento materno e sulla protezione degli esposti. La marchesa Pallavicini parla poscia della pubblica moralità e della stampa.

### L'assemblea generale massonica

#### L'insegnamento religioso e i deputati massoni

Roma 28. — Oggi all'adunanza delle Logge massoniche parteciparono 300 fratelli.

L'ambiente, come si prevedeva, si è mostrato assolutamente contrario al supremo Consiglio dei 33, che parteggiò per i deputati che votarono contro l'emendamento Moschini sull'insegnamento religioso. Sono stati pronunziati discorsi assai vibrati e tutti intonati in senso ostile alle decisioni prese dal Supremo Consiglio dei 33. La discussione si è protratta fino alle ore 11.15. Furono infine presentati 4 ordini del giorno, i quali vennero affidati alla Giunta del Grande Oriente coll'incarico di mettersi d'accordo coi proponenti per funderli tutti in un solo.

La riunione della Giunta si è prolungata fino oltre mezzogiorno, e cioè che i delegati hanno chiesto di sospendere la seduta per tornare alle 15.

Alle 15 precise l'assemblea ha ripreso i suoi lavori. La discussione si è protratta animatissima fino alle 17. Finalmente è stato approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, udite le dichiarazioni del Gran Maestro e l'ordine del giorno del Grande Oriente; riconoscendo che la sanzione data dal Governo dell'Ordine all'articolo primo delle costituzioni circa il programma della famiglia massonica italiana risponde alla lettera ed allo spirito del patto costituzionale liberamente accettato da entrambi i riti; mentre riafferma solennemente che la Massoneria, lungi dall'essere fine a se stessa impone a tutti i fratelli il dovere non solo di rispettare i sommi principi di patria e di umanità, ma di propagare nella vita pubblica il principio democratico nell'ordine politico e sociale, e che sono quindi in colpa anche i deputati massoni che mancano a questi doveri; rivendica al Gran Maestro, capo supremo delle logge italiane, il diritto esclusivo di guidare e di disciplinare l'indirizzo politico della Massoneria e l'invita di provvedere alla stretta osservanza delle Costituzioni da parte dei corpi rituali, convocando ancora, appena possa occorrere, l'assemblea costituente ordinaria. »

### Il Congresso dei comuni

Venezia, 28. — Oggi ebbe luogo l'ultima seduta del Congresso dei Comuni.

Il presidente raccolse e comunicò tutte le proposte presentate durante il congresso dai vari rappresentanti.

Il Congresso approva in via di massima il concetto di disciplinare l'arbitrato nei conflitti tra i comuni e medici condotti, deferendo al Consiglio direttivo di concordare in modo definitivo coll'associazione nazionale dei medici le forme e le modalità dell'arbitrato.

Si approva anche un ordine del giorno concordato dalla Commissione precedentemente nominata nelle limitazioni da apportarsi ai poteri del Commissario prefettizio.

Il congresso infine esprime il voto che sia combattuto nella sua parte finanziaria il progetto di legge sull'infanzia abbandonata.

Il sindaco conte Grimani alle 17 dichiara chiuso il Congresso.

Ad unanimità sono state confermate tutte le cariche sociali: presidente, Greppi; vicepresidenti, Bocca e Orselli; cassiere, l'avvocato Meda; segretario e direttore della Rivista dell'Associazione, l'avv. Cordara.

Il consiglio ha deliberato poi di tenere un'adunanza a Roma il primo giugno.

#### L'on. Giolitti a Venezia

Venezia, 28. — Stasera alle 18.45, accompagnato dal comm. Rossi, è arrivato in forma privatissima l'on. Giolitti, ossequiato alla stazione dal prefetto conte Nasalli-Rocca, dall'on. Teschio e dal commendator Negri, direttore compartimentale delle ferrovie.

Molta folla assisteva all'arrivo dell'onorevole Giolitti il quale è sceso in gondola col prefetto recandosi all'Hotel Royal Danieli dove ha preso alloggio.

#### Per nuove costruzioni

##### ed assegnazioni di ferrovie

Roma, 28. — Oggi alle ore 15 si è riunita a Montecitorio la commissione che esamina il disegno di legge per nuove costruzioni ed assegnazioni di ferrovie, sotto la presidenza dell'on. Fortis.

Furono per primi interrogati i deputati della regione veneta.

L'on. Wollemborg parlò a proposito della questione della linea Ostiglia-Treviso sostenendo essere questo un problema d'interesse nazionale, occorrendo più dirette comunicazioni tra l'Italia Centrale, il Veneto e la frontiera orientale.

L'on. Felissent rilevò la necessità di migliorare la rete ferroviaria del confine orientale.

#### Viceconsole d'Italia ad Algeri

##### ucciso da un operaio

Berlino, 28. — Secondo un dispaccio della Società tedesca di cablogrammi da Algeri un operaio italiano ha ucciso nel pomeriggio il vice console di Italia Modica e un giovane del vice-consolato.

#### Un molto curioso processo

Berlino, 27. — Mentre si va sgomitando l'affare del principe Elenburg, con una istruttoria minuziosa e gravosa, sta per cominciare un alto clamoroso processo, che è pure legato ai celeberrimi scandali.

Il dott. Kern, che dicasi, quale presidente del Tribunale, il primo processo Harden, ha querelato per diffamazione la propria governante e due suoi amici, i quali avevano affermato che la sentenza del Tribunale, favorevole ad Harden, era stata da questi comprata. Il Kern ha citato come testimone lo stesso Harden; e il processo, la cui trattazione è prossima, suscita naturalmente molta curiosità.

#### Federazione Licenziati Scuole Agrarie d'Italia

(Nostra collaborazione)

Essendoci noto l'interessamento che molte persone anche della nostra Provincia prendono intorno ai licenziati delle Scuole Agrarie del Regno, ci è grato riportare come anche l'on. Comandini parlando alla Camera durante la discussione del Bilancio di Agricoltura disse: « Essere necessario che il Governo abbia ad occuparsi un po' più di questi diplomati che escono purtroppo dalle Scuole di Agricoltura senza trovare facile collocamento. Esso Governo potrebbe imporre alle Congregazioni di Carità ed ai Comuni di far sorvegliare le loro Aziende Agricole più o meno vaste, da persone che avessero un titolo in agricoltura. Così sarebbe aperto uno sbocco per questi giovani, e probabilmente queste scuole sarebbero fre-

quentate con ben maggior interessamento ».

Dette parole sono infatti giustissime, ma chissà fino a quando rimarranno un pio desiderio di questa classe pur degna di stima. Alcuni anziani, un po' egoisti e forse poco fiduciosi dicono che se l'innovazione avvenisse, il miglioramento lo sentirebbero i soli giovani diplomati, mentre i vecchi sarebbero trascurati anche per l'età avanzata. Dette supposizioni però sarebbero sbagliate poichè da molti i vecchi potrebbero esser più considerati per la lunga pratica agraria: del resto il rimanere su ciò completamente scettici non solo non onora, ma neppure darebbe vantaggio ad alcuno.

Il Presidente di detta Federazione prof. dott. Marescalchi ha intanto inviato a tutti i direttori delle Cattedre Agrarie una circolare con la quale fa caldo appello onde questi abbiano presente il legittimo desiderio di riservare i posti di « assistente pratico » ai diplomati di dette scuole. I signori direttori certo avrebbero da questi un efficace aiuto e negli esperimenti culturali e nelle prove di macchine, ecc. ecc. e si formerebbero così anche degli abili agenti per vaste tenute.

L'encomiabile esempio della nobile casa Durazzo Pallavicini di Genova di tenere nel corso di un'intera gestione a proprie spese tre giovani allievi di Scuole agrarie come assistenti nella propria amministrazione, dovrebbe essere imitato anche nel Veneto, dove non mancano estese aziende. Così molti giovani accusati di poca pratica verrebbero a perfezionarsi e sarebbero a si più ricercati come agenti anche dai singoli proprietari.

A Comitato d'onore della Federazione furono nominati i seguenti Deputati: R. Cippelli, Tito Cozzi, G. Rainieri e Paroncelli. Altri Deputati, fra cui gli onorevoli Comandini, Monti-Guarneri, Ottavi e Guacci-Boschi non mancano di caldeggiare a prò di detta Federazione. Mandiamo quindi un grazie di cuore a tutti coloro che vorranno, colla loro opera gentile, prestar appoggio al risorgere di una classe benemerita e ancora ben poco conosciuta.

D. C.

#### Asterischi e Parentesi

— L'eloquenza del fumo.

Un assiduo, che ha del tempo da perdere, mi manda questo saggio di psicologia del sigaro, dedicato ai giovani timidi. Si può pubblicare:

Accendere il sigaro sotto le finestre della innamorata, quando ella vede, indica: « Io vi amo pazzamente, corrispondete voi al mio amore? »

Il sigaro tenuto all'angolo sinistro della bocca, indica: « Perché vi compiacete di torturarmi, perchè a volte mi guardate, mi fate capire che mi amate e poi vi mostrate così indifferente? »

Il sigaro tenuto con la mano destra sul petto, in modo che la parte accesa guardi l'oggetto amato, indica: « Amore vivo e cieco ».

Il sigaro tenuto in bocca ora a destra, ora a sinistra, ma senza termine fisso, indica: « Sofferenza, inquietudine ».

Rompere colle mani un sigaro appena acceso e gettarlo a terra significa: « Voi mi uccidetete ma io vi farò pentire, un giorno, di tutti i tormenti che la vostra crudeltà mi infligge ».

Il sigaro tenuto nel mezzo della bocca dice: « Ti bacio ».

Il sigaro acceso tenuto in bocca volto all'indietro e tolto violentemente con la mano, indi scagliato a distanza indica: « Sono cornuto ».

Il sigaro tolto gentilmente dalla bocca e susseguito da una colonna prolungata di fumo indica: « Quanto vi amo e quanto siete bella! ».

Spegnere il sigaro e riporlo, indica: « Non vi amo più ».

Levarsi il sigaro di bocca, porlo fra l'indice ed il medio d'una mano e dondolarlo, indica: « Mi rendete felice ».

Togliersi il sigaro di bocca incontrando l'oggetto caro, e quindi abbassarlo mentre si sprigiona dalla bocca il fumo, indica: « Vi saluto adorabile creatura ».

Togliersi il sigaro di bocca e portarlo dietro la vita, mentre si osserva la persona amata, indica: « Vorrei parlarvi nascostamente ».

— Il divorzio di due sordomuti.

Si direbbe che una coppia di sposi sordomuti abbia la prima qualità necessaria per fare un matrimonio felice. Ma che! Anche non parlando e anche non udendo hanno modo di giungere al divorzio.

Il caso è avvenuto in questi giorni a

Newark, nello Stato di Nuova Jersey. Il marito di nome James Nash chiedeva lo scioglimento del nodo coniugale. E la moglie presentò una contro-querela affermando che il marito le gettava in faccia le ingiurie più gravi.

— Come? — domandò il giudice.

— Il birtante — rispose la donna (conviene notare che domande e risposte erano fatte in scritto) — il birtante mi offendeva con l'alfabeto figurato.

— Cioè?

— Parla a segni, con le dita. E quando era stanco di... gridare... mi tirava sulla faccia l'alfabeto. Una volta mi bastonò in modo che dovetti restare a letto sei giorni.

— Ed ella — disse il marito — mi disse di recente che mi avrebbe ammazzato. E n'è capace.

— Dunque non volete riconciliarvi? — chiese il giudice.

— Non ci udiamo da quest'oroscchio — risposero i due in coro.

Il giudice pronunciò allora il divorzio per minacce a mano alzata. I disgraziati erano marito e moglie da venti anni.

— Il carico di re Edoardo.

Il re d'Inghilterra ha annoverato ad un redattore del *Daily Telegraph*, summa di saperlo, tutto quanto porta nelle tasche, e cioè: una porta lapis in oro, un taglia sigari, la chiave della sua scrivania particolare, un cronometro d'oro, regalato coll'Osservatorio di Greenwich, ed un pugno di sterlina, 15 o 20 al massimo. Inoltre, nella tasca interna della giubba, un piccolo carnet per le annotazioni più necessarie. I guanti li tiene sempre nelle tasche del soprabito. Infine Re Edoardo non porta tabacchiere, come Napoleone, ma una scatoletta d'argento con delle pasticche.

Quando si soffia il naso usa il fazzoletto, che gli serve anche per asciugarsi il sudore dopo le interviste di giornalisti... come il redattore del *Daily Telegraph*.

— La censura turca.

Pa ha fatto altre delle sue. La scorsa settimana furono venduti i cavalli del settimo ambasciatore inglese. Ma il censore non permise che nell'annuncio di vendita pubblicato nei giornali fosse stampato il nome dei cavalli. Pascià, Harun, Selim, perchè — disse — offensivi per i turchi.

L'altro giorno poi il censore vistò di dare l'*Avaro* di Mollière E sapete per qual motivo? L'*Avaro* è il soprannome che i sudditi irriverenti danno al loro gran padischià.

— Per finire. \*\*

All'Università.

Lo studente. — Scusi, questo signor Euclide era uomo per bene?

Il professore che non ne sa nulla, tace.

— Era un uomo d'onore, leale?

— Non se ne sa nulla in contrario.

— Allora, non creda Lei che potremo accettare la sua parola senz'altro, senza perdere il tempo in tante dimostrazioni?

## STELLONCINI

### Pesci devianti...

Presso Mondovì, le autorità locali, dopo vivaci e lunghe preghiere, avevano ottenuto che il Ministero di agricoltura insinuasse nel torrente Casotto sedici mila trote. Quegli indigeni sono ghiotti di questi pesci o sperano di farne largo commercio? Mistero profondo. Certo è che tenevano più alla cultura intensiva delle trote che alle loro tradizioni locali ed alle celebri vigne del territorio. Detto, fatto; parola di ministro è obbligazione di onest'uomo. Le trote furono spedite, per via gerarchica, ai dipendenti uffici, e le autorità di Fabrosa, ultime destinatarie, qualche giorno fa ricevevano gli emissari incaricati di condurre a domicilio le nuove inquiline del torrente. Però, dopo accurate constatazioni, fu riconosciuto che la immissione era stata compiuta sì, ma non nel torrente Casotto: era stata fatta nel Maudagna, che se ne va dieci chilometri più a valle, per conto suo, e che mentre noi conversiamo è popolato di pesci non desiderati e non aspettati. Grande commozione delle autorità municipali: quelle del torrente Maudagna sono commosse per le sedici mila trote piovute loro dal cielo; quelle del torrente Casotto sono furiose per la vedovanza del loro torrente, ah!, deserto di pesci! Morale: la burocrazia avendo sbagliato, il Ministero raccoglierà un altro carico di trote, per spedirle nel torrente che ne ha diritto. E speriamo che questa volta non siano versate nel Po.

La burocrazia non è ai suoi primi né ai suoi ultimi equivoci, per fortuna. Essa procede per vie complicate e per trafale multiple: quel che un privato fa, spendendo una lettera e comprando un francobollo, le pubbliche amministrazioni fanno spendendo quintali di carta e stipen-



diando centurie di segretari, di capi sezioni e simili. A chi si meraviglia dell'ingranaggio costoso, oneroso, pensate, i fautori del sistema rispondono che è infatti un poco lento ed un poco dilapidatore, ma che riesce eccellente per la sicurezza. Le trote smentiscono questa tesi. Si può avere la precauzione di scomporre in sessantatré periodi, attraverso altrettanti uffici, una spedizione; ma quando l'oggetto è arrivato a destinazione si distribuisce dieci chilometri più in qua o più in là.

E allora? Che cosa sarà di noi, Signore delle battaglie e delle paci, il giorno nel quale neppure la sicurezza trionfi nelle pratiche e negli atti della burocrazia? Che cosa sarà, il giorno nel quale verrà confermato che il cinque per cento dei decorati ricevono la croce di cavaliere dopo... la loro morte; che una enorme quantità di contribuenti paga quel che non ha, mentre una anche maggiore schiera non paga su quel che ha? Che cosa accadrà di noi, o Signore che fumi sigarette senza oppio e tossani di prima qualità, quando sarà dimostrato che la sicurezza dell'opera ben compiuta manca alla burocrazia del sacro suolo italico, e del profano straniero, eziandio?

Perché, non fo per dire, ma lo Stato italiano è il bauchiere di duecentomila impiegati, destinati a ricevere quel che gli altri pagano, e a servire il pubblico, ma se lo servono lentamente, a con sedicimila errori, nella occasione solenne della immissione del pesce nell'alveo, tutta troma sulle fondamenta la compagine dello Stato. E' chiaro.

## UNA GRANDE BATTAGLIA SOCIALE

Roma, 28

In questo momento tutta l'attenzione del governo, dei pochi deputati presenti a Roma della stampa in generale, è rivolta alla provincia di Parma dove si fa il più grandioso e — diciamo pure — il più pericoloso esperimento di una lotta di classe ferrea provocata e voluta dal sindacalismo oramai padrone delle masse dei contadini in quella provincia, dove proclama le sue teorie e cerca di attuare l'espropriazione per mezzo degli scioperi generali periodici. Tutto quello che si poteva tentare per giungere a una pacificazione è stato fatto. Anche in questi ultimi giorni i cinque deputati della provincia che rappresentano tutte le gradazioni dei colori politici si sono riuniti per un'opera loro comune, ma non tardarono ad accorgersi che la loro buona volontà s'infrangeva contro le condizioni di fatto dolorose, ma per ora inesorabili.

I contadini da una predicazione stravagante ma purtroppo convincente, sono stati persuasi che devono essi diventare i padroni soffrono con rassegnazione perché vivono di illusione, perché dopo avere condannato se stessi e le loro famiglie alla miseria per qualche mese diventeranno proprietari e ricchi. E' un fenomeno involutivo del socialismo per cui si crede non alla nazionalizzazione futura della terra ma alla divisione immediata.

I proprietari, dopo molte concessioni, sono decisi a resistere appunto perché sentono che di concessione in concessione effollata prospettiva della riproduzione costante e periodica degli scioperi, arriverebbero a farsi espropriare. Essi sono organizzati e risoluti e sono anche molti, perché nel parmense la proprietà è frazionata. Si sono assicurati naturalmente con cambiali in bianco; hanno arruolato lavoratori liberi e volontari anche fra la gioventù delle migliori famiglie.

E' inutile risalire alle origini occasionali della orribile battaglia; si tratta della interpretazione di un patto di ore di lavoro senza importanza, che riguarda pochi e che si risolverebbe in una ora; ma oggi l'esasperazione è enorme; e intanto la provincia di Parma, la più progredita d'Italia nell'agricoltura, vede l'esodo del suo bestiame, l'abbandono dei suoi campi e dei prati; i proprietari dicono di voler anche rinunciare alla coltivazione; il monte di pietà rigurgita di piccoli pegni dei lavoratori, gli armaioli fanno affari d'oro perché tutti si armano. Sono questi i segni orribili di una lotta che si annunzia micidiale; speriamo che le armi non si adopero, ma anche la stessa miseria farà le sue vittime.

Per fortuna la stagione agraria è in ritardo, ma a maggio inoltrato, quando si tratterà della falciatura, e del governo delle stalle e qualche milione si perderà, il conflitto diventerà probabilmente ineluttabile, e se sorgerà, dipenderà dal successo della resistenza di una delle due parti l'avvenire di altre provincie, ove il contagio accenna a estendersi.

Il dovere del governo è qui più alto, e più grave, è la sua responsabilità che altrove. E non si può dubitare che esso tutelerà l'ordine pubblico e la libertà di lavoro con inflessibile fermezza; più di ciò non si può chiedere, benché sia lecito sperare che l'on. Giolitti trovi

nella sua abilità e nella sua energia il modo di scongiurare le cose tristi e crudeli che si preparano.

Forse, qualche giorno ancora ci separa dall'arte formidabile, qualche sforzo pacificatore può ancora tentarsi; in ogni modo conviene prepararsi a impedire che il conflitto sia cruento e incendiario.

E' doloroso che una provincia laboriosa sia teatro di tale guerra. Ma è molto istruttivo per tutta Italia seguire questa prima prova della lotta di classe in un'azione caratteristica e decisiva.

### La crociata del mio agrario

Milano, 28. — La situazione nella provincia di Parma si è acuita. La Lega dei proprietari agrari proclamò la serrata per molti operai. Il Comitato della Lega dei contadini fu incaricato di proclamare nel momento opportuno lo sciopero generale. Siccome si teme che gli operai abbandonino gli stallaggi, i proprietari hanno fatto allontanare dalla provincia trentamila buoi.

### Un messaggio di Roosevelt

per le relazioni fra capitale e lavoro Washington, 28. — In un messaggio al Congresso, in supplemento a quello del 25 marzo, il presidente Roosevelt rileva nuovamente in termini vigorosi la necessità dell'accettazione di una legislazione che limiti l'impiego delle sentenze arbitrali nei casi di conflitti di operai e di dare un potere più esteso al Governo nazionale per regolare le transazioni delle grandi corporazioni coi vari Stati.

La maggior parte del messaggio è consacrata al tema favorito dal presidente, cioè la questione delle relazioni fra capitale e lavoro. Egli dichiara che tutti i patrioti chiaroveggenti dovrebbero protestare innanzi tutto contro lo sviluppo continuo agli Stati Uniti di questa piaga che si chiama «arroganza di classe». Aggiunge che bisogna condannare i demagoghi, che predicano la invidia delle ricchezze. Non bisogna nemmeno scagliarsi contro la classe dei multimilionari che costituisce certamente la comunità meno raccomandabile di cittadini.

Il messaggio è accompagnato da una copia del rapporto della commissione finanziaria che a fatto recentemente un'inchiesta a Boston. Il Presidente rileva in questo rapporto delle accuse di collusione fatte contro i principali fabbricanti d'acciaio americani in occasione delle offerte per la costruzione di un ponte e trae da queste accuse argomento in favore del controllo nazionale delle grandi corporazioni.

## La banda dei bari

### Altri arresti a Trieste

Trieste, 27. — Le indagini della polizia sulla comitiva dei baratori, sorrette dalle confessioni di qualcuno degli arrestati, proseguono alacremente, e sembra apportino buoni frutti.

Iermattina l'ispettore degli agenti di polizia Carlo Tiz procedette ad un altro arresto. L'arrestato è tale Giuseppe Sedovnik, di 31 anni, da Lausa, nella Stiria, abitante in via del Fortino N. 9. Il Sedovnik è conosciuto nelle basse sfere col soprannome di «Pepi nò», nomignolo affibbiatogli appunto per un nò che ha sulla faccia. E' caffettiere, e presentemente fongeva da direttore di banco nell'ex «Caffè Cesareo» in piazza Cavana. Iermattina fu tradotto alla polizia, dove venne interrogato quale supposto complice del Seppich e compagni.

«Pepi nò» nella notte in cui furono arrestati il Seppich ed i suoi compagni, appena venuto a conoscenza dell'arresto si sarebbe recato ad avvertire tanto l'amante del Cusani, la Bonheur, quanto gli altri complici, del... temporale che era scoppiato.

Il giovanotto dichiarò in polizia di conoscere molto bene la comitiva dei giocatori, ma che da parecchio tempo non era rimasto lontano. Fu passato agli arresti.

Il Piccolo apprenda che stanotte al caffè «Centrale», all'Acquedotto, sono state arrestate due altre canzonettiste e certo Oscar Marussig. I nuovi arresti sono in relazione agli altri precedenti. Altri arresti sarebbero imminenti.

### L'automobile della banda

E' stato scoperto che la comitiva Seppich e compagni aveva fatto acquisto di un'automobile a Vienna. L'automobile in questione è già a Trieste, ma viene tenuto in un «garage», poiché non funziona regolarmente. L'automobile sarebbe costata l'importo di 10 mila corone. Afferma di esserne proprietario assoluto un giovanotto, che non figura tra gli arrestati. Però anche gli arrestati pretendono di esserne comproprietari. Il «Pepi nò», pur negando di avere avuto rapporti d'intimità con gli altri arrestati, dichiarò che è comproprietario dell'automobile per l'importo di 3000 corone.

## Sequestro di lettere di un fuggito

Pure iermattina la polizia praticava una seconda visita nella casa N. 4 di via dei Gelsi, dove come dissemmo ieri le «divette» arrestate tenevano una stanza a disposizione dei loro amanti e «scuteneurs», per attirarvi le vittime da spuntacchiare al gioco. Gli organi dell'autorità avrebbero sequestrato in questa visita alcune lettere e cartoline indirizzate alla «divetta» Anna Maria Cartano detta «Selvaggia». Una delle lettere sequestrate sarebbe proveniente dall'estero e spedita da tale Guido Urizi, suo «protettore», il quale, dopo interrogato al momento della sorpresa da Dreher, fu rilasciato in libertà e della libertà approfittò subito per prendere il largo.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da PORDENONE

Arresti — Teatro Sociale

Si scrivono in data 28:

La notte del 13 corrente nel vicino paese di Valloncello a tal Virginio Cesser veniva rubato un armadio, una tavola d'abete e due pali; egli ne dava denuncia ma non si riusciva a scovare i ladri. Veniva anche operata una perquisizione che riusciva infruttuosa e il danneggiato poteva recuperare parte della refurtiva che dai ladri fu gettata nel fiume Noncello. La benemerita proseguiva nelle indagini ma con poca speranza di riuscita quando il solerte Maresciallo Benedetti riuscì nell'intento di far cantare uno dei responsabili del furto. E' costui tal Geretto Alvisi fu Domenico d'anni 38 operaio alla Fabbrica Concimati sul quale gravavano semplici indizi; stretto però dalle incalzanti interrogazioni del maresciallo dei Carabinieri, ieri egli si confessò autore del furto denunciando quale complice tal Roman Sante di Angelo, d'anni 25 arte di Valloncello e un altro individuo che attualmente ha trasportato le proprie tende fuori di Pordenone.

Tanto il Geretto che il Roman furono dichiarati in arresto e tradotti alle nostre carceri ove li raggiungerà certo anche il terzo compagno.

Venerdì sera al nostro «Sociale» la compagnia drammatica *Città di Messina* incomincerà il corso di rappresentazioni straordinarie. La compagnia ci giunge preceduta da ottima fama, e poiché è fuor di dubbio che la Presidenza del nostro Sociale sceglierà nel repertorio produzioni nuove per Pordenone siamo certi che il pubblico vi accorrerà ogni sera numeroso.

### Da GEMONA

Gli effetti della gelosia

Si scrivono in data 28:

Luigi Zilli, della frazione di Campo, è estremamente geloso della propria moglie Melania Cozzutti e perciò spesso s'abbandona ad atti di violenza contro la stessa.

L'altro giorno la povera perseguitata temendo nuove percosse da parte dell'infuriato marito, andò a rifugiarsi in casa di un cugino di questi, certo Giacomo Zilli, che per l'ospitalità accordata all'infelice donna, si basò dal parente una coltellata alla coscia destra, giudicata guaribile in 12 giorni.

Il feritore venne arrestato.

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

### A proposito della fiera

Noi abbiamo sempre riconosciuto e anche, dopo la prova recente, riconosciamo lodevole l'iniziativa della Giunta comunale per la fiera dei cavalli. Il nostro dissenso coi promotori di questo mercato non è sull'idea, ma sul metodo: l'idea è buonissima, secondo noi, e magari che fosse sorta prima, quando da queste colonne si opponevamo all'opera negativa e dannosa, seguita per alcuni anni dall'assessore Pagani, contro i grandi mercati a Udine.

E magari si fosse agito con altrettanto coraggio, quando si trattava della municipalizzazione della luce elettrica che non si è voluto avere (ci dispiace ripeterlo) per un insano ripicco politico, lasciando all'iniziativa privata sfruttare un'industria di esito sicuro, come quella dell'acqua, e creando invece un servizio municipale che fa costare al comune la luce come prima, quando la pagava piuttosto cara alla Ditta Volpe Malignani.

Magari si avesse avuto lo stesso coraggio per l'ampliamento della stazione ferroviaria e non si fosse subita una soluzione che lascia la condizione dif-

ficile e incapace di sviluppo di prima.

Noi dissentiamo sul metodo. Noi avremmo preferito che si fosse costituito un comitato di cittadini — e non ci pareva difficile raccoglierte fra le classi più interessate — per organizzare e dirigere, d'accordo e con l'aiuto del municipio, il mercato e i festeggiamenti relativi; così si sarebbe interessata maggiormente la cittadinanza al buon esito dell'impresa; è vero che così la Giunta non avrebbe potuto far dire agli impiegati e agli amici che questa fiera è stata per l'attuale amministrazione comunale un grandissimo successo, dopo il quale è inevitabile il suo trionfo alle prossime elezioni. Ma è vero anche che così si sarebbero fatte le cose secondo la buona e vecchia tradizione che vuole siano bene stabilite le responsabilità in quanti maneggiano, sia per mercati che per festeggiamenti, i danari del pubblico.

Sappiamo bene che la Giunta presenterà un conto dettagliato delle spese incontrate e degli incassi fatti, avendo essa lo stesso dovere, se non maggiore, di qualunque comitato di cittadini, dal quale si pretende e giustamente che tutto sia notato e controllato esattamente; ma speriamo che non si vorrà mica farlo aspettare a dopo le elezioni.

Se questa impresa deve servire come una benemerita della Giunta, ci pare assolutamente necessario che gli elettori sappiano quanto precisamente sia costata all'erario comunale — e cioè ai contribuenti — la fiera dei cavalli.

Quando si conoscerà l'intera spesa incontrata, si potrà valutarne i benefici e trarre insegnamenti per l'avvenire. Come mercato la fiera si può dire bene riuscita solo per i cavalli di servizio, di lavoro: il prospetto che pubblichiamo, oggi, più innanzi, ci pare soddisfacente. Ma per la parte dei cavalli di lusso, se non è stata solo una mostra, lo si deve ad alcuni signori che aiutarono validamente i negoziati.

A noi pare che quel prospetto parli molto chiaramente e che da esso si debba trarre la guida per il futuro.

Ma di ciò un altro giorno.

### La Tombola di beneficenza.

Per la «Tombola di beneficenza» che avrà luogo domenica prossima, 3 maggio, in Piazza Umberto I., furono fissate le seguenti vincite:

Cinquina L. 200, prima tombola L. 700, seconda tombola L. 400.

Ciascuna cartella costerà una lira.

Dopo la tombola avranno luogo corse ciclistiche e polistiche.

**Il primo maggio a Udine.** La Camera del Lavoro ha deciso di solennizzare il 1° maggio pubblicando un manifesto agli opeai, invitandoli ad astenersi dal lavoro.

Venne deliberato inoltre di invitare la Giunta municipale a far includere nel programma del concerto che la Banda municipale darà venerdì sera in piazza V. E. l'inno dei lavoratori.

Alle 10 del mattino gli operai si riuniranno in Castello; alle 2 del pomeriggio gli operai stessi partiranno a piedi per una gita a Fagnano ove parleranno l'avv. Cosattini, Piemonte ed altri.

Quest'anno partecipano alla festa del 1° maggio anche le società clericali.

**Movimenti di truppe alpine.** Oggi partono da Cuneo le compagnie alpine sesta del 4° reggimento e dodicesima del 2°, dirette alla volta del Veneto.

Esse vengono, come già fu preannunciato, a concorrere alla formazione del nuovo battaglione che deve costituirsi a rinforzo del 7° regg. alpini, il quale rinforzo pare prelude alla costituzione di un nuovo reggimento l'8°, cui si affiderebbe la vigilanza d'una speciale zona della frontiera orientale.

Come si rileva dai giornali le due compagnie partono con treno ordinario e lasciano questa loro sede di tanti anni senza alcuna manifestazione pubblica di saluto.

Nei primi giorni di maggio lascerà pure la città di Cuneo il battaglione Dronero del 2° reggimento; si dirigerà anch'esso alla volta del Veneto, in residenza temporanea, fino all'autunno e raggiungerà la sede prefissagli compiendo una serie di marce-manovre che valgono a far conoscere per bene la zona alle truppe ed ai loro ufficiali.

**Società Alpina friulana.** A tutto domani giovedì 30 corr. si accettano le iscrizioni alla gita del Monte Corno che si farà nei giorni 2-3 maggio.

**Il nuovo orario della „Venezia“.** E' stato pubblicato il nuovo orario che, a datare dal primo maggio, avrà vigore per i treni della società Venezia.

Dati i molti mutamenti apportati all'orario attuale crediamo importante esporre al pubblico il nuovo orario: Udine-Clivale. Partenze: 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. Arrivi: 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

Udine - San Giorgio - Venezia. Partenze: 7, 8, 13.11, 19.17. Arrivi: 9.48, 13, 18.3, 21.46.

Udine - Palmanova. Partenze 16.20. Arrivi: 8.30.

Udine - Trieste. Partenze: 8, 13.11, 19.17. Arrivi: 8.30, 18.3, 21.46.

Udine - San Daniele. Partenze: (stazione di porta Gemonia): 6.36, 9, 11.35, 15.20, 18.34, 22.30, (festivo). Arrivi: 7.32, 9.58, 12.51, 15.17, 19.30, 22.12 (festivo).

**Corte d'Assise — Il ruolo delle cause.** Durante la sessione della Corte d'Assise che si aprirà il 12 maggio p. v. verranno pertrattate le seguenti cause:

12-13 — Casotti Antonio, omicidio difensore avv. Driussi.

14-15 — Furolo Luigi omicidio difensore avv. Driussi.

16-19 — Brunetta Pietro omicidio, difensore avv. Cavarzerani.

20-21 — Corna Raffaele, violenza carnale.

22-23 — Martinis Pio, mancato omicidio.

26 — Zappini Porfirio, fuochista, Rocco Carlo apostazione, Gianolo Angelo, macchinista, Paolo Agostino, guardiano, disastro ferroviario presso Saele, difensori Girardini, Driussi Cosattini e Cavarzerani.

**Tiro a segno.** Il Ministero della Guerra ha approvato la costruzione di una rete metallica di due metri d'altezza tutto attorno al poligono fuori porta Venezia. La spesa sarà sostenuta dallo Stato, Comune e Provincia.

L'asta per i necessari lavori seguirà fra pochi giorni.

**Il concerto al Minerva.** Stasera ha luogo al Minerva l'annunciato concerto di beneficenza, dato dal prof. Montecchi (violoncello) dalla signora Pasquali Gidoni (pianoforte) e dal signor Pasquali (violino).

Il valore degli artisti e il programma bellissimo assicurano al concerto un grande concorso e un grande successo.

**Flori d'arancio.** Oggi in Martigiacco l'egregio giovane Italo Raiser di Udine, residente a Parigi, impalma la buona e leggiadra signorina Liduina Maria Titis di Faugnaco.

Accompagni la coppia gentile un fervido augurio di non mai interrotta felicità.

**Stanco della vita.** Il vigile rurale Antonio Franzolini ieri sera alle ore 21 nei pressi dell'osteria «Al Privilegio» sul Viale di Palmanova vide un individuo che camminava guardandosi attorno e poi si fermava gesticolando.

Avvicinatogli e chiestogli la ragione del suo strano comportamento, l'interrogato rispose di chiamarsi Lorenzo De Cristofori, d'anni 28, nativo di San Giorgio di Nogaro, di essere stanco della vita e di voler porre fine ai suoi giorni gettandosi sotto il treno oppure nella roggia!

Il vigile procurò di calmarlo e poi lo accompagnò all'Ufficio di P. S. ove perquisito, gli si rinvenne nelle tasche una lira e centesimi.

Mentre il delegato Minardi lo interrogava il Cristofori si accasciò su d'una sedia preso da grave dolore. Alle insistenze del funzionario dichiarò d'aver ingoiato una dose di stricnina.

Fu allora trasportato d'urgenza all'ospedale ove il medico di guardia dott. Indelli gli prestò le cure necessarie.

Durante la notte il Cristofori continuamente diede in smanie gridando come un ossesso, dimodoché si dovette applicargli la camicia di forza.

La giornata il disgraziato verrà trasportato al Manicomio provinciale.

Il Cristofori faceva il perito ed era molto favorevolmente conosciuto nella nostra città.

**Dove si spaccia la Birra Puntigam** ivi è lavoro e guadagno.

Degustazioni nei principali ritrovi della città.

**Il Re del Cinematografi Volta,** Udine, via Mann. — Ecco il bellissimo programma che si darà dal 29 aprile al 1° maggio:

Parte I. *Shanghai* (Impero Celeste), il non più ultra per la bellezza di splendori ed incantevoli panorami assunti nell'Estremo Oriente — Parte II. *Ambidue innamorati* ovvero *I due fratelli rivali*, emozionante scena in 30 quadri, bellissima cinematografia con vedute prese dal vero; *Tutto da ridere*, novità umoristica.

A così attraente programma non può mancare il favore del pubblico.

degli affari

Il Municipio

Bonitta, Trieste  
Panaiotti, Trieste  
Speranzon, Treviso  
Pisani, Treviso  
Valenzini, Trieste  
Vosca, Cormons  
Adami, Montebelluna  
Bottacini, Villafra  
Parelli, Milano  
Pantini, Cernigoi  
Robazza, Montebelluna  
Galek, Trieste  
Gubana, San Pier  
Rigo, Camposamp  
Floresan, Portogru  
Tofoli, Spilimber  
Mattelon R., Pav  
Mattelon L., Pav  
Cantoni, San Bo  
Farfoglia, Dobers  
Giubei, Gorizia  
Tesa, Cormons  
Moretti, Paderno

NB. — Gli

riscono a profes

tuato da privati

Notiamo che

dopo di aver ve

animali sul nos

rono contentiss

Avvertiamo

lasciarono la n

vano assunto p

Anche nel

il Modoni di P

**Un sacco**

tiene un f

dai che ieri m

in carretta, a

potformido vid

sopra una picc

laterale.

Si fermarono

vedere cosa c

pena gli fu vi

uscivano dei

sua grande m

ante fra il co

tasco.

Scesi anche

carretta, tutt

rono di porta

ma durante i

con una men

che spontane

nera il bamb

sia.

La scoperta

torità, che fa

madre senza

la propria or

**La mort**

**canonico.**

glari fu trov

letto mona. E

celliere della

sonico onora

di S. S.

Mon. Oster

varia.

**Bollett**

Giorno 29 A

Minia apostro

State ammette

Previsione: cala

Temperatura: 1

Media: 12.69

**STELLON**

**La dig**

Il Paese no

i modi poco

stampa al Co

berto I, da u

signor assess

spedizionere

Il signor ase

si lagnavano

loro ufficio,

Se vogliono

è la strada!

Ma ieri il

stufuggia all'

putazione co

son quella s



degli affari conclusi da negozianti di cavalli che presero parte alla Fie-a di San Giorgio

Il Municipio ci comunica:

	sopra 8 cavalli N.	4 vendite	Prezzo L.	1500 circa l'anno
Bonitta, Trieste	3	3	1500	"
Panaiotti, Trieste	3	3	1400	"
Speranzon, Treviso	16	4	1200	"
Pasini, Treviso	8	8	1200	"
Valenzini, Trieste	6	4	1200	"
Vacca, Cormons	6	4	900	"
Adami, Montebelluna	15	10	350	"
Bottacini, Villafranca	30	12	900	"
Perelli, Milano	17	2	2000	"
Pontini, Cervignano	15	10	550	"
Robazza, Montebelluna	20	12	700	"
Gaick, Trieste	4	2	700	"
Gubana, San Pietro	7	4	900	"
Rigo, Camposampiero	18	6	3500	"
Florea, Portogruaro	9	7	300	"
Tofoli, Spilimbergo	7	6	350	"
Mattelon R., Pavia	12	8	300	"
Mattelon L., Pavia	38	86	350	"
Cantoni, San Bonifacio	35	6	350	"
Parfoglia, Doberdò	10	8	400	"
Gubel, Gorizia	12	10	600	"
Tesi, Cormons	10	5	900	"
Moretti, Paderno	27	25	500	"
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>186</b>		

NB. — Gli affari sopraelencati, come dal titolo del presente comunicato, si riferiscono a professionisti-negozianti di cavalli. Mancano quindi tutte le vendite effettuate da privati le quali furono numerosissime.

Notiamo che quasi tutti i negozianti qui convenuti, specialmente i forestieri, dopo di aver venduto i loro cavalli nella misura già indicata si rifornirono di altri animali sul nostro mercato e ci risulta, per loro stessa dichiarazione, che si trovarono contentissimi anche negli acquisti.

Avvertiamo, infine, che alcuni negozianti, fra i quali lo Speranzon di Treviso, lasciarono la nostra Piazza nel secondo giorno di Fiera per recarsi altrove ove avevano assunto precedenti impegni.

Anche nel ramo carrozzeria e selleria gli affari furono numerosi. Basti citare il Modoni di Padova, il quale su 29 vetture portate in vendita ne vendette 12.

**Un sacco di cemento che contiene un infante.** Alcuni contadini che ieri mattina venivano a Udine in carretta, a poca distanza da Camporotondo videro un sacco, depositato sopra una piccola altura di un prato laterale.

Si fermarono e uno di essi andò a vedere cosa contenesse quel sacco. Appena gli fu vicino sentì che dallo stesso uscivano dei vagiti, e, apertolo, con sua grande meraviglia, scorse un infante fra il cemento che conteneva il sacco.

Scesi anche gli altri compagni della carretta, tutti di pieno accordo stabilirono di portare il neonato in chiesa, ma durante il percorso si incontrarono con una mendicante, madre di tre figli che spontaneamente si assunse di tenere il bambino, che non si sa di chi sia.

La scoperta venne denunciata all'autorità, che fa indagini per scoprire la madre senza cuore che ha abbandonato la propria creatura.

**La morte improvvisa di un canonico.** Stamattina dai suoi famigliari fu trovato cadavere nel proprio letto monn. Francesco Osterman, cancelliere della Curia arcivescovile, canonico onorario e cameriere segreto di S. S.

Mons. Osterman abitava in Via Lovaria.

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 29 Aprile ore 8 Termometro 12.2  
Materia aperta notte 7.9 Barometro 750  
Stato atmosferico: coperto Vento S  
Previsione: calante Ieri misto  
Temperatura massima: 16.2 Minima: 8.5  
Media: 12.69 Acqua caduta ml.

**STELLONCINI DI CRONACA**  
La dignità della stampa

Il Paese non può dire una parola contro i modi poco cortesi adoperati verso la stampa al Concorso Ippico in Piazza Umberto I, da un incaricato del Sindaco e dal signor assessore Pico, con quel gesto da spedizione che non tollera osservazioni. Il signor assessore Pico ai giornalisti che si lamentavano per il posto non adatto al loro ufficio, ove erano stati messi disse: Se vogliono stare qui bene; se no, quella è la strada!

Ma ieri il Paese approfittò della frase sfuggita all'egregio presidente della Deputazione contro la stampa e ch'egli, con quella schiettezza e franchezza che tutti non hanno, poscia corresse, per stampare una colonna sulla necessità di non ostacolare l'ufficio dei giornalisti e sul dovere che hanno questi di farsi rispettare.

Ciò che non accade, pur troppo, sempre: fu appunto al Concorso Ippico, che i giornalisti trattati peggio che se fossero impiegati in un ufficio di spedizione: imperocché non crediamo che il signor Emilio Pico adoperi di quelle frasi per la gente che stipendia: invece di venirne via, sono rimasti bonariamente sul sito. Non solo, ma taluno che poi ha protestato con vivacità eccessiva, ma senza dubbio con tutto il fondamento, si è preso del mascalzone. E basta.

**ARTE E TEATRI**

**Le operette al « Sociale »**

La nuova operetta di L. Vary, « La Moglie di Narciso », data per la prima volta in Italia, ieri sera al nostro Sociale, ottenne un lusinghiero successo. La favola, leggera scorrevole, piena di battute priose ed eleganti fu del Vary rivestita d'una musica graziosa, squisitamente gentile.

Il pubblico, non molto numeroso in verità si divertì assai e applaudì calorosamente i bravi artisti.

Questa sera ultima replica definitiva di *Le Figlie di Jackson*.

Domani nuovamente, *La Moglie di Narciso*.

**I MARTIRI DEL LAVORO**

Ci scrivono da Roma 27:

Alla seconda e terza rappresentazione dei *Martiri del Lavoro* di Giannino Antonia Traversi all'Argentina, accorse gran pubblico e il successo è stato grandissimo. E' un lavoro — dice Domenico Oliva — che avrà grande fortuna e resterà nel teatro. Io spero che voi finirete per vederlo anche a Udine.

**ULTIME NOTIZIE**

**UNA DIVISIONE ITALIANA NEL LEVANTE**

Roma, 28. — Secondo le disposizioni già impartite, la prima divisione della squadra del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio Grenet, partirà fra il 10 e il 20 maggio per un viaggio nel Levante.

**Un cacciatorpediniere tagliato in due**

Harwich, 28. — Durante le manovre della notte scorsa l'incrociatore *Attentive* urtò contro il cacciatorpediniere *Gola*. Questo fu tagliato in due. Un uomo perì.

Una metà del cacciatorpediniere poté essere rimorchiata a Sheerness.

**Condolte fra scioperanti e carabinieri**

Bari, 28. — Presso la fabbrica di cemento Filippis, ove è scoppiato lo sciopero, si riunirono quattrocento cementisti cercando di impedire il transito delle merci. Interventuta la forza, fu accolta a sassate. Il capitano dei carabinieri Natini, ferito alla fronte. La forza disperso gli scioperanti. Vi è qualche contuso.

**CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 28 aprile 1908

Asioni	
Banca d'Italia	L. 1236.50
Ferrovie Meridionali	686.—
» Mediterranee	401.25
Società Veneta	206.—
Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.50
Cassa risp., Milano 4 %	509.—
» » » 5 %	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505.—
» » » 4 1/2 %	513.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.05
Londra (sterline)	25.15
Germania (marco)	122.99
Austria (corone)	104.54
Pietroburgo (rubli)	262.15
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.57

Dott. I. Furlani, Direttore  
Principale Legi, gerente responsabile

**Prestito a Premi**

DELLA  
**REPUBBLICA DI S. MARINO**

**50,000 PREMI**  
DA LIRE 1,000,000  
500,000 - 200,000  
100,000 ecc.

(Vedere Avviso dettagliato in IV pagina)

## Donne Belle Diffidate

Diffidate della primavera bella, ma pericolosa. Siete deboli, tutti i vostri organi sono deboli. Il vostro sangue è carico d'impurità che i reni non possono eliminare. Bisogna che escano. Usciranno a traverso la pelle e il vostro grazioso volto sarà rovinato da eruzioni, rossori, bottoni e grossi foruncoli.

Non avete fame e mancate di forze; non mangiate, mentre avreste bisogno di un supplemento di nutrimento. Il vostro intestino è debole. Risultato: la stitichezza che provoca l'emicrania, e il colorito giallo o terreo che vi abbruttisce.

Le vostre digestioni sono penose e dolorose. Dopo il pasto sentite un bisogno imperioso di dormire; le vostre digestioni sono incomplete ed i loro residui velenosi contribuiranno ad avvelenarvi il sangue già impuro.

Siete pallide, avete gli occhi spenti, camminate con aria stanca, le gambe vi cedono dopo il più breve cammino, sudate per nulla.

Non purgatevi, per non indebolirvi di più di quanto lo siete già. Datevi invece un buon colpo di frusta, tonificatevi.



CL. Stebbing



CL. Stebbing

Le Pillole Pink sono il più potente dei tonici. Danno sangue, e voi avete troppo poco sangue. Purificano il sangue, e il poco sangue che avete è impuro. Tonificano il sistema nervoso, e i vostri nervi stanchi dai pranzi, ricevimenti, balli, feste o dal lavoro, hanno gran bisogno di un tonico.

Le Pillole Pink stimoleranno tutti i vostri organi, i quali allora compiranno tutte le loro funzioni, e l'equilibrio sarà finalmente ristabilito. Ridiverrete belle. Se invece non vi curate subito, pagherete cara la vostra negligenza. Anziché trar profitto della bella stagione, anziché goderne, resterete in casa a curarvi ed annoiarsi.

Le Pillole Pink che esercitano un'azione così potente sul sangue e sui nervi, guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, le emicranie, le irregolarità delle donne. Sono sovrane contro la nevralgia, la debolezza nervosa, le nevralgie, la sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al depositario A. Merenda, Via Arcis, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco.

**Prendete  
le  
Pillole  
Pink**

**SANTA MARGHERITA**  
Stazione tramviaria Torneo di Martignacco  
— ESPOSIZIONE E VENDITA —  
**MERLETTI ED ARTICOLI CONFEZIONATI**  
dal 25 aprile al 31 maggio — Aperte tutti i giorni dalle 14 alle 19  
eccetto il lunedì.

**Primario Gabinetto Dentistico**  
**A. RAFFAELLI** Me.co  
Chirurgo Dentista  
Premiato con medaglia d'oro a croce  
Piazza Mercatino nuovo (ex S. Giacomo) N. 8

Quale aperitivo e tonico preferite sempre  
**FAMARO**  
**"DAF"**  
Distilleria Agricola Friulana  
Canciani & Cremese, Udine

**FOTOGRAFI**  
Forniture complete  
**L. V. Beltrame**  
Farmacia alla Loggia  
Piazza Vittorio Emanuele - Udine  
**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

Ospitale Civile e Manicomio Succursale

San Daniele nel Friuli

**Avviso di concorso**

E' aperto il Concorso al posto di Segretario-Tesoriere di questo Ospitale e Manicomio Succursale. Stipendio L. 2000 annue nette da tassa. L'eletto dovrà prestare una cauzione di L. 2000. La nomina viene fatta per un biennio di prova. Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria entro il 15 Maggio p. v. la domanda corredata dai documenti di rito, più la patente di Segretario Comunale o di ragioniere o titoli equipollenti.

La nomina è di competenza di questo Consiglio d'Amministrazione. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 30 giorni dalla nomina.

S. Daniele, 25 aprile 1908.

Il Presidente Di Caporiacco

**LA NEVROSI**

funzionale depressiva complicata da anemia fu vinta dalle Pillole Grocco.

Si vendono dalla Società Cesare Pegna e figli al prezzo di lire 3.50 franco nel Regno.

Siena, 29 ottobre 1906.

Ho prescritto con ottimo e rapido successo le Pillole Grocco in tutti quei casi nei quali era particolarmente indicato di ricostituire il sistema nervoso.

Dott. prof. VITTORIO MARTINI  
Docente di chir. nella R Università di Siena

Pisa, 8 ottobre 1906.

Le pillole Grocco ricostituenti dell'illustre professor Grocco le trovo efficacissime nei casi di Nevralgia, indebolimento nervoso e in diverse forme di anemie gravi. Un giovane di 20 anni, con una forma di nevrosi funzionale depressiva complicata da anemia dopo due scatole delle suddette pillole, ritornò in perfetta salute, aumentando perfino cinque chilogrammi di peso. Mia madre pure affetta da turbe nervose con stitichezza per atonia intestinale, dopo la somministrazione delle Pillole Grocco, ne ebbe risultati soddisfacenti sotto ogni punto di vista, vincendo pure la sua stitichezza ostinata e ribelle ad altri rimedi. Io sono quindi lieto di porgere le mie congratulazioni, per l'ottima preparazione, alla Spettabile Casa Pegna e Figli, la quale ha saputo mettere in commercio un così portentoso medicamento.

Dott. CAMPANI CIRO  
Chir. aggiunto nei RR. Spedali di Pisa

Morimondo (Milano) 11 settembre 1906.

Le cure fatte con le Pillole Grocco mi hanno dato risultati brillantissimi. Per la effettiva sua efficacia e per il nome che porta io sono convinto che questo ottimo medicamento è destinato a come merita ad una sempre maggior diffusione.

Dott. ETTORRE LEVI  
Ufficiale sanitario

**CASA DI CURA**  
per le malattie di:  
**Naso, Gola  
Orecchio**  
del cav. dott. Zapparoli  
specialista  
Udine VIA AQUILEIA, 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita per malati poveri  
Telefono 817

**Inappetenza  
Debolezza**

**MALATTIE DELLO STOMACO**  
**POLVERI D. VASOLI**  
+ TONICO RICOSTITUENTE +  
PREM. FARMACIA D. MONTI-CASTELFRANCO  
E DELL'INTESTINO

**Gastralgie  
Cattive digestioni**

Le Polveri dott. Vasoli sono rimedio insuperabile, di pronta e costante efficacia di facile somministrazione.

GRATIS ATTESTATI ED ISTRUZIONI  
SI ESIGANO IN TUTTE LE FARMACIE  
Deposito in Udine presso Farmacia  
G. Comessatti - Via Mazzini.





## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.  
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman. 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del giornale L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, L. 2 — la riga contata.

## GRANI

Considerati ormai da tutti, dopo tanti e costanti successi, il primo ricostituente del mondo: infatti la loro efficacia nei casi più ribelli di ANEMIA è davvero impressionante e le guarigioni che se ne ottengono sono decisamente caratteristiche: non è un po' di colore che ritorna sotto questa cura meravigliosa, ma una generale, duratura trasformazione di tutto l'organismo: Sviluppo opulento - intelligenza rievagliata - vivacità - allegria - funzioni regolari - forza - appetito formidabile nelle giovinette.

Z

A

ZANON

La rapida, enorme diffusione di tale rimedio in Italia ed all'Estero, l'entusiasmo che ha dovunque suscitato sono dovuti esclusivamente alla sua effettiva caratteristica efficacia ed al prezzo onestissimo, popolare.

Ogni flacone di Grani Zanon ne contiene circa 100.

O

N

La donna esausta ed invecchiata per numerosi parti o per protratti allattamenti - la donna, che dopo i 30 anni comincia ad avvizzire, sotto questa cura ritorna effettivamente alla primitiva freschezza.

Il vecchio che va declinando angustiato dai dolori, dal forzato riposo, dai disturbi nervosi, cardiaci, respiratori, muscolari, risorge a nuova vita, prolunga l'esistenza, si sente ringiovanire, ritrova l'antica forza, l'antica virilità, il perduto coraggio, si muove, si rallegra, mangia, dorme i placidi sonni e benedice il rimedio.

Il convalescente da malattie esantematiche ritorna in pochi giorni più florido di prima.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 (cura completa - 6 flaconi) franchi di porto: Estero spese postali in più.

Officina Chimico-Farmaceutica

G. ZANON  
VILADELCONTE (Padova)

DEPOSITI: Venezia: G. Bötner e C. — Padova: L. Cornelio — Vicenza: B. Panciera — Verona: G. De Stefani e f. P. Selmo e f. — Treviso: Zanetti — Milano: Inselvini, Basana, Rosa e C. — Torino: Società Anonima Farmaceutica Torinese — Roma: Prof. Cavedoni — Udine: Farmacia Filippuzzi — Siena: Farmacia Centrale — Firenze: Farmacia Cooperativa — Ferrara: Farmacia Dott. Collevati.

## BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

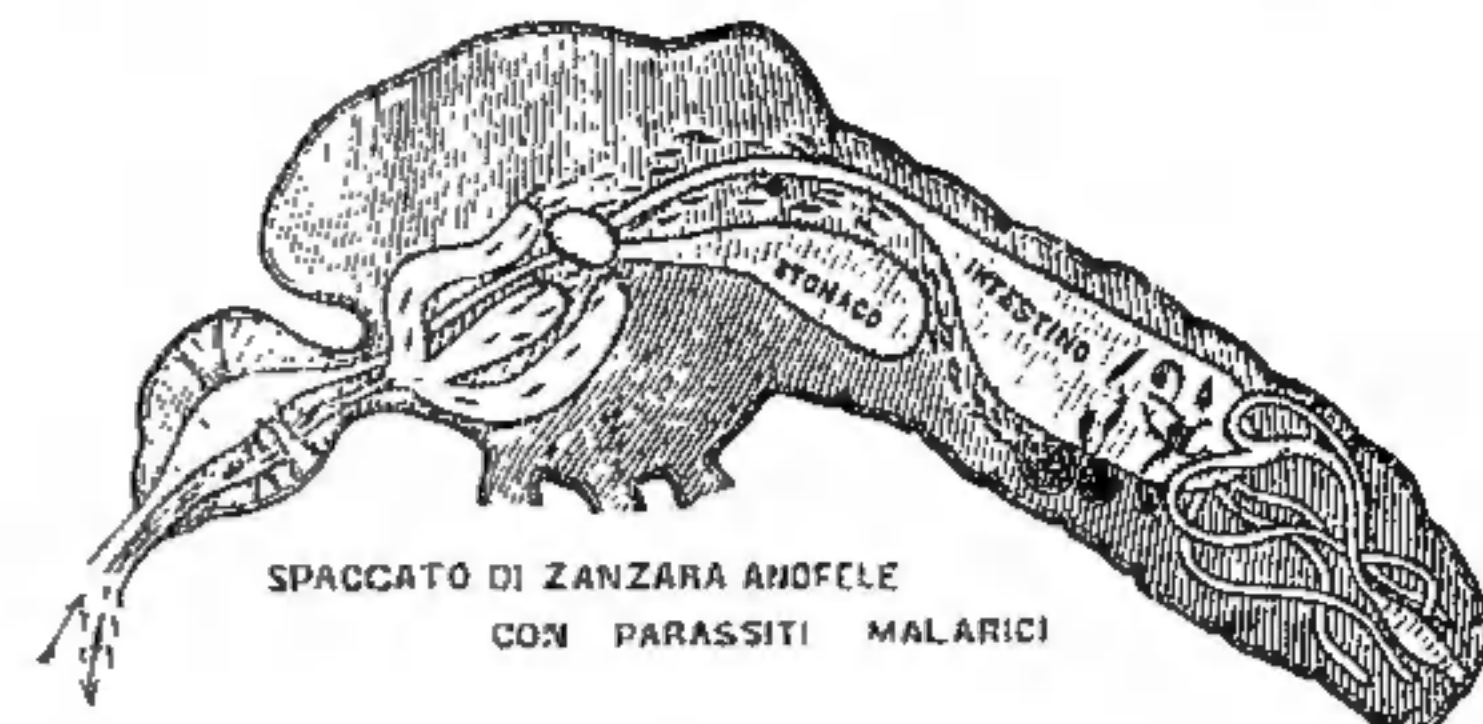
all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI & C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il regno L. 1.90 — Vendita

## ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

## Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo. Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano

## Insuperabile AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino. Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi (Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano

Anonima capitale 1.500.000 versato

## BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

## CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 8 cadauna. Franca per posta L. 9.

## REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO

A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA



A PREMI

APPROVATO CON DELIBERAZIONE 23 SETTEMBRE 1907

## IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA

Con legge del 19 Luglio 1907 ha accordato alla Repubblica di S. Marino il permesso di negoziare nel Regno, con esenzione di tassa le cartelle di questo Prestito e di farne l'emissione, mediante pubblica sottoscrizione, COL PAGAMENTO RATEALE DEL PRESTITO

Il Prestito è diviso in 500.000 Obbligazioni di Lire Italiane Venticinque ciascuna, DISTINTE COL SOLO NUMERO PROGRESSIVO SENZA SERIE O CATEGORIA

Le Obbligazioni di questo Prestito vengono tutte premiate o rimborsate

I PREMI ED I RIMBORSI SONO TUTTI IN CONTANTI ED ESENTI DA QUALUNQUE DEDUZIONE PER TASSE PRESENTI E FUTURE

**I PREMI SONO 50,000**  
Da Lire **UN MILIONE** - Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila - Venticinquemila - Ventimila - Quindicimila - Diecimila - Cinquemila - Duemilacinquecento - Mille - Cinquecento - Duecentocinquanta ecc.

per il complessivo importo di Lire 9,245,000 - IL PIANO di questo Prestito è semplice, chiaro e nuovissimo.

**ESSO ELIMINA** la possibilità di qualsiasi dubbio ed offre probabilità di premi in proporzione straordinariamente più grande che qualunque altro Prestito a Premi sia italiano che straniero.

Il possessore di una obbligazione partecipa a tutte le estrazioni, finché non venga sorteggiata (con diritto a premio o a rimborso) ed ha la sicurezza matematica che la sua probabilità di guadagnare un premio che dal minimo di lire **CENTO** può salire sino al **MILIONE** sta nella proporzione di uno a nove. Il possessore di Cinque Obbligazioni appartenenti a decine diverse, oltre alla certezza del rimborso, ha una probabilità contro nove di conseguire Cinquecentomila lire — Duecentomila ecc. Il possessore di Cinque decine complete di Obbligazioni, oltre ad avere assicurato l'intero rimborso, ha la certezza di conseguire cinque premi che dal minimo garantito di Cinquecento lire possono arrivare in complesso a **DUE MILIONI** di lire.

La prima Estrazione col Primo Premio di **UN MILIONE** avrà luogo il 31 Dicembre 1908

La vendita mediante pubblica sottoscrizione è aperta in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di F. SCO, Via Carlo Felice 10, assnatrice del Prestito

In Alessandria Società Bancaria Italiana, Ancora Alessandro Tarsetti. Belluno Banca Provinciale. Biella A. Cucco. Bologna Umberto Busi. Brescia Angelo Carrara. Como Banca A. Sala e C. Cremona R. Pagliari e C. Ferrara G. F. Finzi e C. Firenze M. Bondi e Figli. Fossano Banco di Roma. Livorno Banca Tirrena. Milano Società Bancaria Italiana (Ufficio Cambio). Gazzetta dei Prestiti — Banca Cesare Porti. Napoli Michele De Santis. Padova Ettore Leoni. Palermo Filippo Bonomonte di Pietro. Parma A. Pavoni. Pavia Banca Popolare Agricola Commerciale. Piacenza Carlo Pennaroli. Pontremoli Banca Pontremolese. Reggio Emilia Banca Popolare. Roma Banco di Cambio Romano — L. Corbucci. Salomaggiore Banca di Risparmio. S. Marino Cassa di Risparmio. Spezia Bevilacqua Furter e C. Stradella Banca Cooperativa Agricola Commerciale. Torino Cav. Angelo Biolchi — A. Grassi e Figlio. Treviso Banca Trevigiana (Cambio Valute). Varese Banca di Varese di Depositi e Conti Correnti. Verona Alessandro Orti. Viareggio Banca Commerciale Marittima. Venezia Adolfo Tonello — Giuseppe Torresin. — Nelle altre città presso i principali Banche e Cambiavalute i quali distribuiscono gratis il programma dettagliato.

## Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti:

Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta.

Diecina di Obbligazioni con premio garantito

Le Obbligazioni e le decine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di Lire TRENTA per ogni Obbligazione e di Lire TRECENTO per ogni decina di Obbligazioni.

DA VERSARSI L. 5 per ogni obbligazione e L. 5 per ogni Diecina di Obbligazioni ALL'ATTO DELLA RICHIESTA

Lire 5 e rispettivamente Lire 50 entro il mese di Maggio e in ciascuno dei quattro mesi successivi, in modo da effettuare il saldo entro il mese di Settembre 1908

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti